Monasterolo
Fonteno
Grone
Berzo San Fermo
Adrara San Rocco
Vigolo
Foresto Sparso
Adrara San Martino
Villongo
Sarnico
Predore
Viadanica
Colli di S. Fermo
RISTORANTE ANTICA CANVA
RISTORANTE AL VALLICO
BARITA TOSCA
Morti di Bondo
Malga Adrara
Bione mt. 852
Colle Forca mt.1048
Madonna della Tosse mt.744
Monte Gaiana
Madonna Carbonai
Fagiolo mt. 973
G.E.M.B.A mt. 932
Fienili di Gaiana
Fienile Corna Nera
Madonna della Peste
Fontana Cacciatori
Colle Croce
Pennini mt. 512
San Rocchino
Mascherpinga
RISTORANTE SAN MARTINO
AGRITURISMO DOMIZIA
BAR CASA DEL NONNO
Fontana del Valquio
Parco delle Rimembranze
Collepiano mt. 464
Fontana Giardino
Canzanica
Monte Canzano mt. 576
Croce di Costardisio mt. 710
Ca della Betina mt. 778
Bregno mt. 655
Località Pezze
Madonna del Monte Oliveto
Forno
Costa
Chiesetta "Valle"
Pozzi
Colle De Dine mt.1049
Monte Bronzone mt.1334
Piei
Legenda - Key
Sentieri e segnali Comune di Adrara S. Martino
Footpaths and signposts in Adrara S. Martino
Sentieri CAI e altri sentieri tematici
CAI footpaths and other themed footpaths
Nordic Walking
Percorso vita
Fitness Trail
Strada Provinciale 79
Provincial road 79
Confini Comunali
Municipal borders
Torrente Guerna
River Guerna
Colli di S. Fermo
Montagne - Frazioni - Località
Mountains - Districts - Areas
Scala - Scale 1:9.500
0 95 m 180 m 275 m 360 m
N

Sentiero 1 — 717 NW

Tempo percorrenza: 3 ore e 40 minuti - Km 7,3 NW
Dislivello: mt 713

Partenza: *Adrara San Martino - Collepiano - Colle Croce - Fienili di Gaiana - Fagiolo - Colle Forca - Colli di San Fermo*

Il sentiero n° 1 parte dal Parco delle Rimembranze e per il primo tratto segue la strada comunale che sale a Collepiano. Poco dopo aver superato una vecchia Santella dedicata a San Rocco e un grande caseggiato, prendi la mulattiera alla tua destra che ti porterà fino alla chiesa di San Carlo Borromeo a Collepiano. Svolta a destra seguendo la strada che fiancheggia la chiesa e più avanti delle casette in

Chiesa di Collepiano

legno. Alla fine della strada un'altra vecchia Santella e da qui ti inoltrerai nel bosco fino ad arrivare a Colle Croce facilmente riconoscibile da una piccola chiesetta. Se vuoi rinfrescarti alla fontana ristrutturata dai cacciatori scendi

Chiesetta Colle Croce

Baita GEMBA

un centinaio di metri seguendo la strada. Se invece preferisci continuare la tua camminata oltrepassa la chiesetta e imbocca il sentiero a destra all'inizio del bosco. Seguendo le indicazioni raggiungerai i fienili di Gaiana e la Baita G.E.M.B.A., facilmente riconoscibile dal pennone con le bandiere. La sosta è necessaria per godere della meravigliosa vista sulla Pianura Padana.
Prosegui fino al termine della strada cementata e segui il segnavia alla tua sinistra. Fermati in località Fagiolo per ammirare il panorama con il monte Bronzone e alla sue spalle il monte Guglielmo. Riprendi il sentiero nel bosco in leggera discesa e dopo un maestoso faggio passerai uno spiazzo dove i carbonai facevano il carbone (in dialetto bergamasco "ral"). In leggera salita giungerai al "Brutto Passo" facilmente riconoscibile dalla corda metal-

Località Fagiolo

lica che segnala un punto che nel passato era pericoloso per il bestiame che passava di lì. Dopo un tratto tra rocce bianche e un bosco di carpini e nocciole arriverai al Colle Forca da dove avrai una vista sui colli di San Fermo. Se scendi seguendo i segnali gialli e, oltrepassato un capanno da caccia, costeggia il muro a secco che con un comodo sentiero ti condurrà alla chiesa dei santi Fermo e Rustico.

Footpath 1 — 717 NW

Duration: 3 hours 40 minutes - Km 7,3 NW
Change in altitude: 713 m

Departs from: Adrara San Martino - Collepiano - Colle Croce Fienili di Gaiana - Fagiolo - Colle Forca - Colli di San Fermo

This walk starts from the car park in the Parco Rimembranza and at first follows the main road that goes up to Collepiano. After passing the old statue of a votive saint dedicated to San Rocco on the left and a large building, take the old mule track on the right. Follow this path uphill until you reach the small church dedicated to San Carlo Borromeo in Collepiano. Turn right along the side of the church and past some small wooden houses.
At the end of the road you reach another little statue of a saint; from here you take the path through the woods until you reach Colle Croce; you will recognise it by its little church. If you want, you can follow the road down about 100 metres until you reach the renovated hunters' fountain where you can stop for a rest and a drink. If you wish to carry on, go beyond the church and take the footpath on the right at the start of the woods. Follow indication signs to the "Fienili di Gaiana" (the Gaiana hay barns) and the GEMBA refuge which you will recognize thanks to its flagstaff and flags. It is worth stopping a while here to enjoy the marvellous view down over the Padanian plain.
Carry on until the end of the concrete road and follow the signs on your left. You can stop in the Fagiolo district to admire the views of Mount Bronzone and Mount Guglielmo behind. Take the path into the woods again, which slopes gently downhill; after a large beech tree, there is a clearing (known as a "ral" in the Bergamasco dialect) where the charcoal burners used to make their charcoal. Head gently up until you reach "Brutto Passo" (so-named because it was a dangerous point for animals who were brought up to graze in the meadows): you will recognise it easily by the metal cord here. Carrying on, the footpath climbs up through white rocks into a hornbeam (carpinus betulus) and hazel wood. You then reach the Colle Forca pass where you can stop to rest and admire the view towards the Colli di San Fermo. If you follow the yellow signs downhill, past a hunting shelter, there is a path with a dry-stone wall that will take you to the churches of San Fermo and San Rustico.

Sentiero 1a — 717a NW

Tempo Percorrenza: 1 ora e 30 minuti
Dislivello: mt 166

Partenza: *Fagiolo - Scaletta - Monte Gaiana - Arrivo Passo Colle Forca*

In località Fagiolo troverai le indicazioni per il sentiero 1a (Madonna dei Carbonai - Colle Forca). Camminando in leggera

Paronama sui Fienili di Gaiana

salita arriverai fino al tratto di sentiero denominato "Scaletta" dove delle corde metalliche ti aiuteranno ad arrampicarti in un breve, ma impegnativo percorso.
Arrivato al passo troverai nuove indicazioni. La prima ti porterà in pochi minuti alla Santella della Madonna dei Carbonai da dove lo sguardo potrà vagare sulla Pianura Padana, e nei suoi giorni più limpidi, guardando verso ovest potrai vedere il massiccio del Monte Rosa. Ritornato al passo Scaletta e seguendo l'altra indicazione comincerai a risalire la cresta tra rocce e bosco verso le antenne di trasmissione. Subito dopo giungerai al punto più alto del monte Gaiana (m. 1192) da dove puoi osservare la valle del Guerna e il monte Bronzone (m. 1334) e sullo sfondo il monte Guglielmo (m. 1957). Sul lato nord del sentiero, delle corde metalliche delimitano una voragine denominata "Laga". Scendendo nel bosco troverai alla tua destra alberi di carpino nero, nocciolo, frassino e qualche roverella, mentre a sinistra grazie al terreno più umido perché rivolto a nord troverai maestosi faggi, ciliegi, aceri. Arrivato al passo Colle Forca incrocerai il sentiero n°1 e potrai scegliere se incamminarti verso i Colli di San Fermo oppure tornare alla località Fagiolo.

Veduta dei Colli di San Fermo dal Colle Forca

Footpath 1a — 717a NW

Duration: 1 hour 30 minutes
Change in altitude: 166 m

Departs from: Fagiolo - Scaletta - Monte Gaiana - Arrives at: Passo Colle Forca

You will find the signs for footpath 1a (Madonna dei Carbonai - Colle Forca) in the Fagiolo district. If you walk gently uphill, you will reach the stretch of the footpath known as "scaletta", which is equipped with metal cords to help you up a brief but difficult steep section. Once you reach the pass, you will notice new signs; the first will take you to the little chapel dedicated to the Madonna of the Charcoal Burners in just a few minutes. From here you can admire the Padanian plain, and on really clear days you can see as far as Monte Rosa in the west. Going back to the "scaletta" pass and following the other sign, you will start to go back up the ridge amongst rocks and woods to the transmission antennae. Straight after this, you will get to the highest point of Monte Gaiana (1192 m.); you can see the Guerna valley and Monte Bronzone (1334 m.) from here, and Monte Gugliemo (1957 m.) beyond. On the north side of the path, metal cords mark out a large gorge called "Laga". Going back down into the woods, there are hornbeam, hazel and ash trees on your righ t, as well as some young oak trees, whilst on your left there are majestic beech, cherry and acer trees that grow here as it is a north-facing site and therefore damper. Once you arrive at the Colle Forca pass, you will cross footpath no.1; you can choose to walk to the Colli di San Fermo or return to the Fagiolo district.

Sentiero 1b — 717b NW

Tempo percorrenza: 50 minuti
Dislivello: mt 60

Partenza: *Malga Adrara - Faeto - Casina del Faeto - Fagiolo - Colle Forca - S. Fermo*

Nei pressi della chiesetta di San Fermo prendi il sentiero n°1 che scende dolcemente fino a giungere alla biforcazione con l'1b. Tra due muretti in pietra su un sentiero pianeggiante seguì il segnavia 1b. Alzando lo sguardo alla tua sinistra noterai un ampio cascinale (cascina Faeto), mentre guardando a valle osserverai il monte di Grone con la frazione S. Antonio, alle spalle lascerai i bei Colli di San Fermo. Al termine del sentiero si apre una strada sterrata tracciata dai boscaioli per il trasporto della legna. La strada prosegue attraversando un bosco di faggi, frassini, ciliegi selvatici di alto fusto: sei in località Faeto.

Inizio del sentiero 1b

Giunto al termine della strada sterrata proseguì sul sentiero, incontrerai una cascina diroccata (casina del Faeto). Buttando lo sguardo a valle scorgerai la valle Cavallina con i paesi di Berzo San Fermo e Grone, in lontananza il monte Misma (m. 1160). Continuando la tua camminata giungerai nei pressi di un capanno di caccia dove comincerai a intravedere le cascine dei fienili di Gaiana. Dovrai continuare fino a raggiungere il segnale del sentiero n°1. Ancora pochi passi e sarai arrivato alla località Fagiolo dove il tuo sguardo potrà vagare dal monte Bronzone all'ampia Pianura Padana, e se le condizioni atmosferiche te lo permetteranno, osserverai anche gli Appennini. Se seguì la segnaletica n°1 attraverso il bosco arriverai al colle Forca. Di fronte a te i Colli di San Fermo che potrai raggiungere con una comoda camminata.

Sentiero 1b — 717b NW

Duration: 50 minutes
Change in altitude: 60 m

Departs from: *Malga Adrara - Faeto - Casina del Faeto - Fagiolo - Colle Forca - S. Fermo*

Take footpath no.1 near the little church of San Fermo that goes gently down to the junction with footpath no. 1b. Follow the signs for 1b along a level path between two stone walls. If you look up to your left, you will see a large group of farm buildings (Cascina Faeto), whilst down the hill you can see Grone mountain with its San Antonio district. You will leave the beautiful hills of San Fermo behind you. At the end of the path, an unsurfaced road opens out: it was created by woodcutters for transporting their wood. The road continues through a beech, ash and wild cherry wood: you are now in the Faeto district. At the end of the unsurfaced road, you carry on along the footpath, passing a dilapidated farmhouse (Casina del Faeto). If you look down the valley, you will see Val Cavallina and the villages of Berzo San Fermo and Grone, and Monte Misma (1160m) in the distance. Carrying on, you will come to a hunting shelter; from here you can begin to see the farmhouses of the "Fienili di Gaiana". You have to keep walking until you get to the sign for footpath no.1. A few steps further on, and you will be in the Fagiolo district where your gaze can travel from Monte Bronzone to the wide Padanian plain below and, if the weather is good enough, you will be able to see the Apennines in the distance. If you follow signs for footpath no.1 through the woods, you will get to Colle Forca. The Colli di San Fermo are in front of you, an easy walk away.

Sentiero 2 — 2a — 748 748a

Tempo percorrenza: 4 ore
Dislivello: mt 482

Partenza: *Bione - Provinciale - Stallone - Fonti di Zandet - Incrocio 744 CAI e 701 CAI - Colle de Dine - Gombo Alto- Bronzone*

Dalla località Bione passando dietro il cascinale imboccherai il sentiero n°2 che poco dopo si dirama nel sentiero 2a che ti porterà a visitare un percorso didattico nel comune di Adrara San Rocco e la chiesa di San Faustino in località Morti di Bondo. Tornando sul sentiero n°2 riprendi la tua camminata su

Chiesa dei Morti di Bondo

un sentiero pianeggiante. Passerai nei pressi di una cascina diroccata con una piantagione di pini rossi e successivamente incontrerai un'altra cascina ristrutturata; sei in località Dròi. Proseguendo attraverserai alcune vallette formate dall'erosione dell'acqua e potrai ammirare esempi di roccia stratificata risalente a milioni di anni fa.
Poco dopo uscirai dal bosco e potrai ammirare i prati e le cascine dei Colli di San Fermo. Quando sarai sulla strada provinciale n°79 che collega la Val Calepio con la Val Cavallina, proseguì a destra fino al tornante e seguì l'indicazione "Fonte di Zandet" fino a giungere sulla strada sterrata costeggiata da una siepe di nocciolo che delimita i confini dei terreni. Alla tua sinistra noterai delle vecchie cascine alcune ben ristrut-

Località Bione

turate. Arrivato alla fonte (Fonte di Zandet) potrai fare una sosta per dissetarti con una fresca acqua. Proseguendo per il sentiero attraverserai una valletta (attenzione a una roccia molto scivolosa!) e dopo un bosco di nocciolo vedrai il collegamento dal sentiero n°744 nel comune di Adrara San Rocco. Vedrai il segnavia del sentiero 701 CAI che ti porterà su una strada a fondo variabile da dove potrai ammirare la valle di Fonteno, i colli di Parzanica e Vigolo, uno scorcio sul lago d'Iseo e il monte Bronzone (mt. 1334). Percorrendo i colli giungerai al colle Dine dove il sentiero CAI ti guiderà sulla vetta del monte Bronzone.

Footpath 2 — 2a — 748 748a

Duration: 4 hours
Change in altitude: 482 m

Departs from: *Bione - Provincial Road - Stallone - Fonti di Zandet - intersection with CAI paths no.744 and no.701 - Colle de Dine - Gombo Alto - Bronzone*

From the Bione area, take footpath no.2 passing behind the group of farm buildings: it splits into footpath 2a shortly after, which takes you on an educational trail in the municipality of Adrara San Rocco and the church of San Faustino in the Morti di Bondo district. Going back to footpath no.2, the walk takes you along a fairly level footpath. You will pass by a dilapidated farmhouse with a red pine plantation and further on you will come across a restored farmhouse: this is the Dròi district. As you carry on, you will cross several little valleys that have been formed by water erosion.
A bit further on, you will come out of the woods and you will be able to admire the meadows and farmhouses of the Colli di San Fermo. When you are on provincial road no.79 (SP79) that connects Val Calepio to Val Cavallina, keep right until the hair-pin bend and follow signs for "Fonte di Zandet" until you reach the unsurfaced road flanked by a hazel hedge that marks the boundary between the plots of land. On the left, you will notice several old farmhouses, some of which have been beautifully restored. Once you have arrived at the spring (Fonte di Zandet), you will be able to stop and drink the cool water.
Carrying on along the footpath you will cross a little valley (take care on the very slippery rock!) and after the hazel wood you will see the connection with footpath no.744 in the village of Adrara San Rocco. You will also see signs for CAI footpath no.701 which will take you onto a road with a variable surface, from where you will be able to admire the valley of Fonteno, the hills of Parzanica and Vigolo, a glimpse of Lake Iseo and Monte Bronzone (1334m). If you continue along the hills, you will get to Colle Dine where the CAI footpath with guide you to the peak of Monte Bronzone.

Sentiero 3 — 716

Tempo percorrenza: 2 ore
Dislivello: mt 582

Partenza: *Adrara San Martino (Parco Rimembranze) - Piazza Umberto I° - Mascherpinga - Pennini Corna Nera - Fienili di Gaiana*

Lasciata la macchina nel parcheggio del Parco delle Rimembranze, prendi la strada provinciale che ti porta nella piazza del paese.
Alla destra del palazzo comunale troverai il segnavia che ti indicherà una strada in salita che ti condurrà nella mulattiera ristrutturata che porta nella vecchia contrada di Mascherpinga con la sua seicentesca chiesetta dedicata a San Giuseppe. Se continui per la strada in forte salita di fronte alla chiesetta, giungerai a una Santella e da qui se prenderai la stradina alla tua sinistra potrai raggiungere la bella chiesetta di San Rocco oppure se preferisci continua la tua camminata fino a raggiungere un gruppo di case che dominano la vallata: la contrada Pennini. Pochi passi e noterai alla tua destra un piccolo bacino idrico e alla tua sinistra il segnale. Superata la sbarra prendi la strada sterrata. Da qua puoi vedere il paese di Adrara San Martino. Una cascina e i segnali alla tua destra ti indicheranno l'inizio del sentiero abbastanza in salita.
Zigzagando nel bosco arriverai in un punto pianeggiante, ma stretto, attrezzato con delle corde metalliche. Passato questo punto sali nel bosco di carpino e rovere con terreno roccioso. Proseguendo supererai una Santella diroccata dedicata alla Madonna della peste e più avanti un bellissimo rovere secolare e la località Corna Nera. Dopo aver incrociato un altro sentiero

Cappella votiva Madonnina della Peste

Cascina "Battistella" in località Fienili di Gaiana

puoi fermarti ad ammirare la veduta della valle di Adrara in un punto panoramico.
Uscendo dal bosco inizierai a vedere le prime cascine e la segnaletica ti indicherà una strada sterrata. Percorrila fino alla sbarra e poi svolta a destra. Cammina fino a quando vedrai una piccola casetta in legno e qui ritroverai alla tua sinistra il sentiero. Attraversa un terreno con dei ginepri e rose canine e arriverai sui prati dei fienili di Gaiana. Incrocerai il sentiero n°1 e con pochi passi in discesa sarai arrivato al rifugio G.E.M.B.A. riconoscibile dal pennone con la bandiera. Da qui uno spettacolare panorama sulla pianura Padana.

Panorama sulla Valle di Adrara dalla località Corna Nera

Parrocchiale di San Martino Vescovo

Footpath 3 — 716

Duration: 2 hours
Change in altitude: 582 m

Departs from: *Adrara San Martino (Parco Rimembranze) - Piazza Umberto I° - Mascherpinga - Pennini Corna Nera - Fienili di Gaiana*

Leave your vehicle in the car park at the Parco delle Rimembranze and follow the provincial road that will take you into the centre of the village.
To the right of the town hall are the signs that will take you up the road that leads to a restored mule-track.
This takes you to the old quarter of Mascherpinga, with its 17th century church dedicated to St. Joseph. If you take the steep road opposite the church, you will get to a small votive chapel and from here, if you take the narrow road on your left, you can get to the beautiful little church of San Rocco. If you prefer, you can carry on walking until you reach a group of houses that dominate the valley: this is the Pennini quarter.
A few steps further on, you will notice a small reservoir on your right, and the signpost on your left. After the barrier, take the unsurfaced road: from here you can see the village of Adrara San Martino. A farmhouse and the signs on your right mark the start of a fairly steep stretch of footpath. You wind through the woods until you reach a level but narrow area equipped with metal cords. The path then continues up through a pretty hornbeam and oak wood where the land is rocky. You pass a dilapidated votive chapel dedicated to the Madonna of the Plague and, further on, a beautiful ancient oak tree in the Corna Nera district. After you have crossed another footpath, you can stop to admire the view of the valley of Adrara. As you come out of the woods, you will begin to see the first farmhouses and the signposts will direct you along an unsurfaced road. Follow it until the barrier, then turn right. Carry on walking until you see a little wooden house, where you will find the footpath on the left. Cross over the field with its junipers and wild roses and you will get to the meadows of the Fienili di Gaiano (the Gaiana Hay Barns). You will cross footpath no.1 and after a short walk downhill you will be at the GEMBA refuge, which you will recognise thanks to its flagstaff and flag.
From here you can enjoy a spectacular view of the Padanian plain.

Sentiero 4 — 715

Tempo di percorrenza: 2 ore e 50 minuti
Dislivello: mt 713

Partenza: *Adrara San Martino (Parco Rimembranze) - Mascherpinga - Pennini - Costa - Ghilardi - Bione Colli San Fermo*

La descrizione del sentiero n°4 fino alla contrada Pennini è uguale a quella del sentiero n°3. Subito dopo aver superato la contrada Pennini, seguendo la strada in salita, in prossimità di un piccolo bacino idrico incrocerai i segnali dei sentieri n°3 e n°4. Seguendo le indicazioni, su strada pianeggiante, oltrepasserai una piccola piantagione di pino rosso e un bosco di castagni e carpini. In leggera salita giungerai nella frazione Costa (m. 604) dove ti consigliamo una visita alla chiesetta della Beata Vergine. Poco dopo la chiesetta, sulla tua sinistra, una vecchia fontana ti invita a dissetarti con la sua fresca acqua. Mentre proseguì su strada pianeggiante puoi ammirare alla tua destra il monte Bronzone e i colli Dine. Arrivato nel parcheggio, a sinistra l'indicazione del sentiero n°4 ti invita ad incamminarti sulla mulattiera che salendo ti porterà alla frazione Ghilardi.
Questa mulattiera nel tempo passato era l'unica strada che collegava i colli di San Fermo con i paesi del Sebino. Con un caratteristico percorso nel bosco giungerai alla chiesetta della Madonna della Tosse da dove potrai ammirare uno scorcio sulla valle di Adrara. Poco dopo oltrepasserai una croce in legno chiamata "croce dei morti in Valle". La mulattiera prosegue con un percorso poco impegnativo fino a giungere in località Bione. Qui, a destra, incontriamo la diramazione per i sentieri n° 2 e n° 2a. Salendo lungo la scalinata in ciottoli ("Risòl" datato 1889) giungerai sul colle dove incontrerai il sentiero n°1 che ti porterà alla chiesa dei S. Fermo e Rustico dei colli di San Fermo.

Veduta della Frazione Costa

Scalinata "Risòl"

Footpath 4 — 715

Duration: 2 hours 50 minutes
Change in altitude: 713 m

Departs from: *Adrara San Martino (Parco Rimembranze) - Mascherpinga - Pennini - Costa - Ghilardi - Bione Colli di San Fermo*

The description of footpath no.4 is the same as for footpath n° 3 up until the Pennini quarter. Straight after having crossed the quarter, following the road uphill, you will see a small reservoir and the signs for footpaths no.3 and 4. Follow the signs along the road; you will go through a small red pine plantation and an oak and hornbeam wood. Going slightly uphill, you will get to the Costa district (716m) where we recommend you stop to visit the little Church of the Blessed Virgin. Shortly after the church, on your left, an old fountain invites you to quench your thirst with its cool water. As you continue along the level road, you can admire the view of Monte Bronzone and Monte Dine on your right. When you reach the car park, the signs for footpath no.4 will lead you onto a mule-track that goes uphill to the Ghilardi district. This mule-track was once the only route that connected the villages in the Sebino area to the Colli di San Fermo. A typical woodland path will take you to the little church of the Madonna della Tosse; from here you can admire a glimpse of the Adrara valley. A bit further on, you will pass a wooden cross called "the cross to the dead of the valley". The mule-track is fairly easy-going until you reach the Bione area. Here on the right are connections to footpaths no.2 and 2a. Go up the cobbled steps (called "Risòl" in local dialect, and dating to 1889) to the top of the hill where you will join footpath no.1 that will take you to the church of San Fermo and San Rustico in the Colli di San Fermo.

Complesso romanico di Canzanica

Sentiero 5 — 719

Tempo di percorrenza: 4 ore
Dislivello: mt 1023

Partenza: *Canzanica - Fontana Giardino - Monte Canzano - Cà della Betina - Monte Bronzone*

Arrivando da Villongo sulla strada provinciale n°79, dopo la località Gazzenda e dopo aver superato il cimitero di Adrara San Martino, guardando a destra noterai il bellissimo complesso romanico di Canzanica. Superato il ponte

Cà della Betina

svolta a destra e dopo 200 metri a sinistra. Parcheggia di fronte alla chiesetta e troverai il primo segnavia del sentiero n°5, proseguendo sulla strada sterrata, incontrerai altri 15 min. nei pressi di una radura, dove la valle si allarga, il sentiero si fa più evidente e continua a costeggiare il torrente, che in questo tratto, molto largo e pianeggiante, scorre sugli strati orizzontali di roccia. Dopo poche centinaia di metri il sentiero devia bruscamente a sinistra, abbandona il fondovalle e sale verso un cascinale (in questa zona trovano origine le fonti del torrente, denominate "Fonti di Zandét"), percorrendo un sentiero con vetusti ciliegi che prosegue verso destra, confluendo poi in un'ampia sterrata. Al primo tornante si lascia la strada per imboccare l'evidente sentiero che attraversa una vallecola sulla destra, e ci si inoltra nella fitta boscaglia che ricopre la valle. Il sentiero si fa via via più impervio, mentre la vegetazione rende più faticdioso il cammino; si prosegue seguendo la traccia fino a raggiungere e superare una valletta. Poi si sale fino all'incrocio con due sentieri, si imbocca quello che sale a sinistra fino a sbucare nel prato sottostante ad una cascina (m. 1081, 3 ore dalla partenza); si raggiunge il sentiero che da questa attraversa il pascolo, dove svetta maestoso Cerro, specie di quercia poco comune da queste parti, e ci si inoltra nel bosco. Ancora un tratto impervio reso poco agevole dalla fitta vegetazione, sbuca in una ripida radura nei pressi di una cascina recintata; si attraversa il pendio erboso e si sbuca nella sterrata del TPC/701, asse portante dei percorsi escursionistici della zona, nei pressi della località Galena (m. 1160). Da qui l'itinerario

cune case dove inizia il sentiero che costeggia un piccolo ruscello. Segui i segnali e, dopo circa 10 minuti, vedrai un ponte in legno. Proseguendo noterai alla tua sinistra un piccolo bacino con la sorgente d'acqua e una grotta con

Ponte in località Giardino

la Madonna: sei nella località denominata "Giardino". Svoltando a destra, zigzagando sempre in salita, su un sentiero sostenuto da muretti a secco attraversi una piantagione di pini neri. Vai avanti sempre in salita, tra pini e piante di carpino e betulle; il sentiero poi spiana per poco, in un bellissimo bosco di castagni. Sei tra i comuni di Adrara San Martino e Viadanica: pochi metri di respiro e poi si risale ancora. Dovrai affrontare un pezzo abbastanza ripido. Seguì sempre i segnali e, dopo circa un'ora e mezza, vedrai un palo con i segnali. Seguili a sinistra, come indica la freccia. Dopo 500 metri sei alla "Cà della Betina" a 778 metri di altitudine.

Ammirerai i prati della zona Ducone alto con le sue cascine e il paese di Adrara San Rocco; più in alto la frazione Costa del comune di Adrara San Martino e, più su ancora, si fa molto più semplice, ripercorrendo in pratica il TPC/701 su strada sterrata e asfaltata fino al Colle Dedine (995 m., 4h dalla partenza) magnifico punto panoramico sulle due valli che divide: da un lato la conca di Vigolo, il lago d'Iseo e in lontananza il Guglielmo e Montisola, dall'altra i Colli di S. Fermo, Adrara e Foresto Sparso. Dopo avere apprezzato il panorama, scendere per prati a destra del colle, fino a ritrovare la mulattiera che ci riporterà, con il suo percorso ripido e tortuoso, verso Adrara. Dopo aver attraversato le ultime pendici boscose e facendo attenzione al fondo pietroso del viottolo, ci si immette nuovamente nella mulattiera che porta al ponte sul torrente Guerna, e quindi, dopo circa 5 ore, al punto di partenza.

Footpath 5 — 719

Duration: 4 hours
Change in altitude: 1023 m

Departs from: *Canzanica - Fontana Giardino - Monte Canzano - Cà della Betina - Monte Bronzone*

Coming from Villongo on provincial road no.79 (SP79), after Gazzenda and after having passed Adrara San Martino cemetery, you will notice the beautiful Romanesque group of buildings known as Canzanica. Just

Complesso romanico di Canzanica

beyond the bridge, turn right, then turn left after 200m. Park in front of the church, and you will see the first sign for footpath no.5. Carrying on along the unsurfaced road, you will come across a few houses where the path that flanks the little river begins. Follow the signs and, after about 10 minutes, you will see a wooden bridge. A bit further on, on your left, you will notice a spring and a grotto with a statue of the Madonna: you are in the area known as "Giardino" (which means "garden").
Turn right and follow the winding path up the hill: the footpath is supported by dry-stone walls and crosses an Austrian pine wood. Continue up the hill through the pine, hornbeam and birch trees; the path levels out for a short stretch in a beautiful chestnut wood. You are now between Adrara San Martino and Viadanica: there are a few metres of respite, then the path goes up again. You will have to tackle a fairly steep section. Keep on following the signs and, after about an hour and a half, you will see a signpost. Turn left, following the arrow. After about 500m you will reach "Cà della Betina" at an altitude of 778 metres.
From here you will be able to admire the meadows of the Ducone Alto area, with its farmhouses and the village of Adrara San Rocco; further up is the hamlet of Costa, part of the Adrara San Martino municipality and, further up still, you will see part of the Colli di San Fermo. The signpost here will show you the way for footpath no.701 up to the peak of Monte Bronzone. Alternatively, you can also reach the peak by staying on footpath no.5 and turning right as shown by the other sign. After a few metres you will come to a beautiful meadow known as "Plagna" with a terrace for deer-watching. You will be able to see the plain from here. Following the signs on your left, you follow a nearly flat field to the top, where there is a hunters' shelter. Go beyond it and carry on through a forest of chestnut, beech and wild cherry trees. You will notice the signpost. Further on, there is a well that has been restored by hunters for wild animals to drink from. Turn left and the path becomes rocky and, if you look carefully, you'll notice a beautiful twisted, arched ivy in the shape of a hunter's bow and a clearing (known as "ral" in the local bergamasco dialect) where the charcoal burners used to make their charcoal.
The footpath becomes fairly level but rockier ahead, and crosses over stones and white rocks. On the left are the meadows and farmhouses of the Foppe area of Bronzone. Continue gently upwards. If you look up, you'll see the ridge of the Bronzone mountain. When you cross path no.701 that comes up from Viadanica on your right, continue left along the ridge following the yellow signs. Just the last stretch to go and you'll reach the peak, where you will be able to admire the magnificent 360° views.

Sentiero 6 — 6a — 719a

Tempo di percorrenza: 1 ora e 30 minuti
Dislivello: mt 430

Partenza: *Madonna del Monte Oliveto - Pezze - Incrocio n°701 CAI*

Partendo dalla chiesetta della Madonna del Monte Oliveto segui la strada asfaltata che attraversa la frazione Pezze. Trovato il segnale del sentiero n°6, proseguì su una strada in cemento che attraversa un castagneto. Seguendo i segnali passerai tra prati con cascine ristrutturate.
Questa è la località Ducone Basso. A questo punto puoi scegliere di proseguire sul sentiero n°6a. Tra un bellissimo bosco di castagni e una cascina, vita, ti inoltrerai su una piccola cresta che spazia da una parte sul panorama di Adrara San Martino e dall'altra su boschi, proseguendo per circa dieci minuti tra rocce e cespugli raggiungerai la Croce di Costardisio/le Corna del Castello. Di fronte a te puoi osservare il monte Gaiane e più in basso la frazione Costa con i suoi caratteristici terrazzamenti. Dopo una sosta ristoratrice, ritorna indietro per proseguire sul sentiero n°6. Camminando sulla strada sterrata giungerai all'imbocco del sentiero che ti porterà in pochi minuti ad incrociare il sentiero n°701 del

Castagneto in località Ducone

Raccolo in località Ducone Alto

Santuario della Madonna del Monte Oliveto

C.A.I. che ti porterà sulla vetta del Bronzone. Se invece vuoi arrivare in vetta passando su una suggestiva "cresta" devi seguire il segnavia che ti porta alla "Cà della Betina" e imboccare il sentiero n° 5.

Footpath 6 — 6a — 719a

Duration: 1 hour 30 minutes
Change in altitude: 430 m

Departs from: *Madonna del Monte Oliveto - Pezze - intersection with CAI footpath n. 701*

Leave from the little church of Madonna del Monte Oliveto and follow the tarmacked road through the Pezze quarter on foot. Once you have found the signs for footpath no.6, you proceed through a beautiful chestnut wood. The footpath will take you through several meadows with restored farmhouses: this is the Ducone Basso area. At this point you can choose whether to carry on along footpath no.6a. This will take you through delightful chestnut woods with a view of a votive shrine, then along a little ridge with views over Adrara San Martino on one side and woods on the other. Carry on for about 10 minutes among rocks and bushes, and you will get to the Croce di Costardisio/le Corna del Castello. In front of you is Monte Gaiane and lower down is the Costa district with its characteristic terracing. Have a rest here before retracing your steps to return to footpath no.6. Continuing on the unsurfaced road, you will get to the start of the footpath that connects you to CAI footpath no.701 in a few minutes. This will lead you up to the peak of Monte Bronzone. If you would prefer to reach the peak via an attractive ridge, you should follow signs for "Cà della Betina" and take footpath no.5.

Sentiero 744 701 TPC 714

Tempo di percorrenza: 5 ore
Dislivello: 739 mt

Partenza: *Adrara San Rocco - Pozzi - Piei - Cucche - Colle Dedine*

Giunti al parcheggio di Piazza Papa Giovanni XXIII (Lat. 45.714174°, Lon. 9.958495°), si attraversa la piazza e ci si incammina lungo la via che porta alle contrade Dumengoni e Martinelli, seguendo la prima parte descritta al percorso 744: lo stretto vicolo porta in breve al torrente, dove l'acqua limpida lascia intravedere trote guizzanti; superata la Chiesetta dedicata ai Morti in Valle, si imbocca un caratteristico ponticello e si abbandona la riva del torrente per seguire una ripida mulattiera, che si inerpica verso i prati terrazzati e le cascine sovrastanti.
Dopo avere superato alcuni tratti ripidi e tortuosi, appena sopra il ripido pendio che lascia intravedere la profonda forra sottostante, scavata dal torrente Guerna, la mulattiera entra nel bosco, costituito in gran parte ancora da Castagni, Faggi e Carpini. Il sentiero attraversa alcune vallecole laterali, con un apporto idrico assai variabile a seconda della stagione, si giunge alla prima contrada abbandonata, quella di Bariletti (690 m. e 1 ora dalla partenza).
Le meste rovine, segno dimenticato di fatiche non troppo lontane nel tempo, meritano sicuramente una sosta e una riflessione, mentre l'ambiente, anche se reca i segni dell'abbandono, mantiene intatte le sue prerogative più interessanti. Poco oltre infatti, prima dell'altro abitato "Piei", ormai fantasma, un'altra valletta propone una serie di piccoli salti d'acqua veramente incantevoli, circondati da una lussureggiante vegetazione, tipica delle zone umide ed ombrose. Il sentiero si fa più stretto e meno battuto, mentre il ripido, in particolare la Val Cantiere, è sempre più caratterizzato da conifere opera di rimboschimento. Man mano che si sale in quota, il sentiero lambisce sempre più da vicino la riva del torrente, profondamente infornato, ora quasi a livello del percorso; la vegetazione spicca con splendidi esemplari di Ontani e Faggi, mentre il percorso si va via via trasformando in un'esile traccia. La fatica del proseguire è compensata dalla possibilità di attraversare un ambiente da decenni lasciato a se stesso e tornato quasi allo stato selvaggio con frequenti passaggi a ridosso dell'acqua e anzi, in alcuni tratti, è possibile (e addirittura più agevole) percorrere lo stesso alveo roccioso, livello dell'acqua permettendo. Dopo circa mezz'ora di cammino, la traccia si ferma e si deve guardare il torrente per ritrovarla sull'altro versante e giungere, dopo

Footpath 744 701 TPC 714

Duration: 5 hours
Change in altitude: 739 m

Departs from: *Adrara San Rocco - Pozzi - Piei - Cucche - Colle Dedine*

Once you have reached the car park in Piazza Papa Giovanni XXIII (Adrara S. Rocco), you cross the square and walk along the road that goes to the Dumengoni and Martinelli quarters, following the first part of footpath no.744. The narrow lane leads to the river, where splashing trout can be seen in the clear waters. After the little church dedicated to the Morti in Valle (Dead of the Valley), you cross a characteristic little brid